

UN PATTO PER IL LAVORO E LE POLITICHE SOCIO SANITARIE DELLA REGIONE **Sintesi del documento programmatico presentato dalla Cgil Fvg per la legislatura 2018-2023**

*In vista delle elezioni del 29 aprile 2018, il direttivo della Cgil Fvg ha approvato un documento programmatico per la prossima legislatura regionale, da presentare a tutte le coalizioni che si presentano al voto. Di seguito la sintesi del documento, strutturato su **dieci punti**.*

1. POLITICHE INDUSTRIALI: LA CENTRALITÀ DEL MANIFATTURIERO

Si sollecita un **forte impulso agli investimenti pubblici** destinati al rilancio del manifatturiero, con particolare attenzione ai settori con maggiori capacità di creare occupazione e valore aggiunto, alle imprese che investono su **innovazione, ricerca e ambiente**.

Per quanto riguarda l'**edilizia**, le risorse andranno concentrate sull'**efficientamento energetico** degli edifici e sulla **messa in sicurezza** del territorio.

2. QUALIFICARE COMMERCIO E TERZIARIO

Sarà necessario avviare un disegno di **riorganizzazione e rilancio del commercio**, con una politica che **sostenga la piccola distribuzione**, i negozi di vicinato e i servizi ai cittadini, accompagnata da un impegno sulla **regolamentazione delle aperture festive**.

Il **terziario** è il settore che maggiormente sta trainando la ripresa occupazionale, ma è anche quello dove appare più forte l'esigenza di **qualificazione del lavoro**, a partire dal sistema degli **appalti**.

3. UN PROTOCOLLO SUGLI APPALTI

La Cgil rivendica l'esigenza di un **Protocollo sugli appalti** tra sindacati e Regione, che definisca nuovi criteri di aggiudicazione degli appalti, **escludendo le gare al massimo ribasso** e prevedendo l'applicazione delle **clausole sociali**, il rispetto della **legalità**, l'obbligo del **giusto inquadramento** contrattuale.

4. IL RUOLO STRATEGICO DELLE INFRASTRUTTURE

Va proseguita la politica di **potenziamento delle infrastrutture** che ha caratterizzato in particolare l'ultima legislatura, proseguendo nel percorso di forte **rilancio del sistema porto-regione**, associato ad una strategia di **potenziamento intermodale** delle piattaforme logistiche.

Va disincentivata e **contrastata la cessione di quote del Tpl** da parte degli enti locali.

5. COME POTENZIARE LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

È necessario costruire un **tavolo permanente di gestione delle crisi**, con la presenza di tutti gli attori: istituzioni, sindacati, organizzazioni imprenditoriali. Opportuna inoltre la creazione di un **database regionale** sull'andamento del mercato del lavoro e degli ammortizzatori sociali, in modo di favorire, anche attraverso un **potenziamento dell'Agenzia per l'impiego** e una nuova **legge sulla formazione**, un più efficace incrocio tra domanda e offerta di lavoro. Vanno infine potenziati i lavori socialmente utili per assorbire lavoratori non immediatamente reimpiegabili in nuovi processi produttivi.

6. SCUOLA, UNIVERSITÀ E RICERCA: LE FONDAMENTA PER IL FUTURO

Come la formazione, scuola e università sono fondamentali per far ripartire l'**ascensore sociale** e per **rilanciare l'occupazione, in particolare quella giovanile**. Da qui la necessità di rafforzare, con risorse e interventi ad hoc, i rapporti tra scuole, università e mondo del lavoro e delle imprese. La Cgil, inoltre, guarda con favore ai processi di integrazione e messa in rete tra le università del Fvg, ma dice **no all'ipotesi di una fondazione universitaria regionale** che potrebbe preludere a una progressiva privatizzazione.

7. WELFARE: QUALI RISPOSTE AD ANZIANI E NON AUTOSUFFICIENTI

La Regione deve dotarsi di un **nuovo Piano sociale** per il riassetto, la riorganizzazione e il **potenziamento dei servizi erogati sul territorio**. La **presa in carico** degli utenti deve essere basata su un **piano di cura e di assistenza individuale** e sostenuto da una dotazione finanziaria unica. Improrogabile, inoltre, l'approvazione di una **legge regionale sulla non autosufficienza**.

Quanto alle **case di riposo**, il percorso di **riclassificazione e riqualificazione** avviato nella scorsa legislatura deve essere concluso, superando le ultime resistenze delle strutture, particolarmente forti nell'area giuliana. Necessario anche rafforzare i percorsi di **formazione del personale** e proseguire su una politica di **abbattimento delle rette** basata sulle condizioni individuali di reddito e di salute.

8. SANITÀ E UTI: NO ALLE CONTRORIFORME

A tutte le forze politiche viene chiesto un formale impegno a **mantenere pubblico il sistema sanitario regionale**, senza ulteriori spazi per l'allargamento dell'offerta di strutture private convenzionate. Va inoltre ribadito l'obiettivo di portare avanti una politica sanitaria che vada nella direzione del potenziamento del territorio e dei servizi di prossimità, come previsto dalla **riforma sanitaria del 2014, che va corretta ma non cancellata**.

Simile il giudizio della Cgil rispetto alla riforma che ha istituito le **Uti**, che richiede interventi di correzione e "**manutenzione straordinaria**" per superare i pesanti problemi sorti nel percorso di attuazione.

9. SOSTEGNO AL REDDITO: ARGINARE GLI EFFETTI DELLA CRISI

La politica di sostegno al reddito avviata con l'istituzione a livello regionale del **MIA** deve essere **portata avanti e implementata**, conferendole una reale efficacia il profilo dell'**inserimento e reinserimento lavorativo**, che ha rappresentato finora, assieme alle **lungaggini** nell'erogazione del sostegno, una delle principali criticità della misura.

10. PARI OPPORTUNITÀ E IMMIGRAZIONE: SFIDE DI CIVILTÀ

La Cgil lancia due sfide per dare un segno "di civiltà" alla prossima legislatura: quella delle **pari opportunità** e delle politiche per l'**immigrazione**, per fare del Friuli Venezia Giulia un laboratorio avanzato di politiche **contro le disparità di genere** e sul fronte dell'**accoglienza diffusa**.

Udine, 10 aprile 2018

Ufficio stampa Cgil Fvg